



Prot. 198/AP
del 30/09/2021

**Al Presidente della Giunta Regione Campania
On. Vincenzo De Luca**
cap.gab@pec.regione.campania.it

**p.c. Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione**
dq.500400@pec.regione.campania.it

**All'Assessore regionale al Bilancio
Prof. Ettore Cinque**
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

**Al Direttore UOD
Assistenza e Interventi Sociosanitari
Dott. Ugo Trama**
dq04.sociosanitario@pec.regione.campania.it

**Al Responsabile Fasce Deboli
Dr.ssa Mariarosaria Canzanella**
mariarosaria.canzanella@pec.regione.campania.it

ISTANZA – ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA AI SENSI DELLA L.241/90

Le scriventi Associazioni :

- **FEDER ANISAP** (Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private) nella persona del Presidente pro tempore prof. Fernando Umberto Mariniello.
- **ASPAT** (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) nella persona del Presidente pro-tempore dott. Pier Paolo Polizzi.
- **FRAS** (Federazione Regionale Assistenza Sanitaria) nella persona dell'avv. Francesco Ronga.

PREMESSO CHE

- ✓ Negli ultimi mesi taluni soggetti operanti nel settore, o sedicenti rappresentanti di interessi generali e/o di Categoria, hanno intrapreso una campagna denigratoria e di disinformazione, che ha preso di mira i CCNL utilizzati nel comparto della riabilitazione dalla stragrande maggioranza dei Centri privati istituzionalmente accreditati.

Tali soggetti, in buona sostanza, lamentano che le strutture che applicano il CCNL AIOP subirebbero gli effetti negativi derivanti da:

- a) dumping;
- b) maggiori costi del personale rispetto ai centri che applicano altri CCNL, erogando prestazioni di maggior qualità rispetto a questi ultimi.

- ✓ La succitata campagna denigratoria è stata attuata attraverso il ricorso a numerosi media, oltre che attraverso la promozione di manifestazioni di protesta presso l'Ente Regione, supportate anche da rappresentanti sindacali poco consapevoli delle normative vigenti.
- ✓ L'Ente Regione in due diverse riunioni parrebbe aver manifestato un sottinteso riconoscimento delle istanze da questi proposte, assumendo l'impegno a risolvere le questioni prospettate con l'adozione di successivi atti deliberativi.

CONSIDERATO CHE

Le doglianze in parola appaiono palesemente erronee e fuorvianti, frutto di una scarsa conoscenza della materia e del quadro normativo di riferimento, nonché di una consapevole e strumentale distorsione degli argomenti trattati, in quanto:

1. Il presunto denunciato dumping tariffario è concetto assolutamente privo di significato ed inesistente dal punto di vista giuridico, potendosi semmai discutere di dumping contrattuale, consistente nella smisurata proliferazione di contratti collettivi di lavoro tesa ad ottenere la contrattualizzazione di condizioni di lavoro peggiorative per i lavoratori, che si realizza nell'ipotesi in cui vengano adottati CCNL sottoscritti da organizzazioni datoriali e sindacali non rappresentative, cosa che non si riscontra in relazione ai CCNL AIAS, Studi Professionali, ANFFAS ed altri, tutti sottoscritti da Associazioni di Categoria ed Organizzazioni Datoriali massimamente rappresentative. I CCNL diversi da quello AIOP, infatti, utilizzati da circa il 70% dei centri operanti nel settore, **SONO TUTTI SOTTOSCRITTI DALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI CGIL, CISL E UIL** e, pertanto, non possono in alcuna misura essere classificati come frutto di dumping contrattuale, né possono essere definiti pirati, come pure si è fatto con intento chiaramente spregiativo e denigratorio nel caso in questione. A conferma dell'illegittimità ed infondatezza delle accuse mosse, si rileva, di contro, come da una ricognizione su base nazionale, emerga una **ANOMALIA** riscontrabile unicamente nella Regione Campania, nel cui solo ambito territoriale si assiste all'adozione da parte di talune STRUTTURE AMBULATORIALI e TERRITORIALI, non iscritte all'Associazione datoriale di riferimento, del CCNL AIOP, notoriamente afferente alla OSPEDALITA' PRIVATA e non certo a quella AMBULATORIALE O TERRITORIALE in cui operano le strutture riabilitative.
2. L'affermazione secondo cui un dipendente assunto con contratto diverso dal CCNL AIOP guadagni 10 mila euro in meno l'anno rispetto ad un dipendente assunto con altro contratto, è completamente falsa e non documentata, così come falsa ed indimostrata è l'affermazione secondo cui il costo del personale sostenuto dalle strutture che adottino differenti contratti di lavoro sarebbe di gran lunga inferiore al costo del personale assunto con CCNL AIOP, addirittura del 46,60% rispetto a quest'ultimo, come pure asserito in varie sedi dal COMITATO GIUSTIZIA CONTRATTUALE.
3. L'asserzione secondo cui ad una busta paga maggiore corrisponderebbero servizi e prestazioni di maggior qualità e professionalità è falsa e pretestuosa, ancor più ove si consideri che le norme sui requisiti strutturali e organizzativi sono uguali per tutte le strutture, a prescindere dal tipo di CCNL adottato(DGRC 377/98).

Tanto è stato ben precisato, tra gli altri, dal parere espresso dal **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro** che afferma: **"il concetto di equipollenza non è applicabile ai CCNL bensì alle figure professionali e ai requisiti di accesso alle stesse..... Omissis.... eventuali differenze fra i CCNL in ordine al regime giuridico-economico del rapporto di lavoro, omissis.....non rilevano ai fini della qualità della prestazione e, pertanto, non costituiscono elemento discriminante"**.

4. **La richiesta di adozione di tariffe differenziate in base ai CCNL**, come già ampiamente documentato con nostra nota del 19/07/2021 (all. in copia), **è improponibile, in quanto INNUMEREVOLI NOTE MINISTERIALI E REGIONALI HANNO ESCLUSO CATEGORIGAMENTE QUESTA POSSIBILITA'**, così come hanno escluso la possibilità di adozione di benefit particolari.

VISTO CHE:

- a) non vi è alcun dumping contrattuale;
- b) le prestazioni erogate hanno tutte uguale efficienza, qualità, appropriatezza e professionalità **indipendentemente dal CCNL utilizzato;**
- c) l'applicazione del CCNL AIOP da parte di talune strutture costituisce espressione di **LIBERA SCELTA DELL'IMPRENDITORE**, per la quale non ci si può lamentare della maggiore onerosità né pretendere riconoscimenti economici per una presunta maggiore qualità derivante solamente ed unicamente dai maggiori costi dei dipendenti.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO e VISTO

Le Associazioni in intestazione

**INVITANO E DIFFIDANO
la S.V. Ill.ma**

a non adottare alcun provvedimento e/o atto deliberativo che possa, in qualsivoglia misura, risultare discriminatorio e/o lesivo dei diritti ed interessi legittimi dei Centri Erogatori privati accreditati del Servizio Sanitario Regionale rappresentati dalle scriventi Associazioni.

Ai sensi della L.241/90 richiedono di conoscere il nome del responsabile del procedimento e, a tal uopo, assegnano 30 giorni, con espressa riserva ad adire le sedi competenti per tutte le azioni consequenziali consentite.

Deferenti saluti.

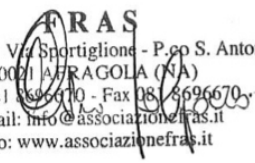
Il Presidente Anisap
prof. Fernando Umberto Mariniello



ASPAT
Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi



RAS
Sede legale: Via Sportiglione - P.co S. Antonio
80021 AFRAGOLA (NA)
Tel. 081 8666710 - Fax 081 8696670
E-mail: info@associazionefras.it
Sito: www.associazionefras.it



Allegati: Nota AdC del 19/07/2021 ed allegati.